



Delibera n. **30/2016** del Consiglio di Amministrazione del **26/02/2016**

pag. 1/6

OGGETTO: Adozione del Regolamento della Scuola di Scienze della comunicazione del Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media (DISCUI) - Parere.

N. o.d.g.: 02/03 Rep. n. 30/2016 Prot. n. 5080 UOR: Segreteria tecnica del Rettore

Nominativo	F	C	A	As
Vilberto STOCCHI	X			
Giovanni Battista BERLONI	X			
Francesca CAPODAGLI				X
Mauro PAPALINI	X			
Angela GIALONGO				X
Stefano PAPA	X			

Nominativo	F	C	A	As
Luciano STEFANINI	X			
Luciana VALLORANI	X			
Michele BUFFALINI	X			
Giuseppe DE LORENZO	X			
Chiara SISTI	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Partecipano il Pro-Rettore Vicario Prof. Giorgio Calcagnini e il Direttore Generale Dott. Alessandro Perfetto.

Collegio dei Revisori dei conti			
Nome	Pres.	Ass.g.	Ass.
Dott.ssa Maria Luisa DE CARLI, Presidente		X	
Dott.ssa Gerardina MAIORANO		X	
Dott. Vincenzo GALASSO		X	

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, emanato con Decreto Rettoriale n.138/2012 del 2 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n.89 del 16 aprile 2012, ed in particolare l'articolo 8, comma 3, che prevede che *"Il Dipartimento cui afferiscono uno o più corsi di studio, tenendo conto del contributo di altri Dipartimenti, provvede all'organizzazione, alla gestione e al coordinamento delle attività didattiche mediante strutture interne al Dipartimento stesso, comunque denominate, istituite con apposito regolamento, proposto dal Consiglio di Dipartimento e approvato dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione"*;
- vista la Legge 9 maggio 1989, n.168, istitutiva del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, ed in particolare l'articolo 6;
- vista la Legge 30 dicembre 2010, n.240, norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza universitario;
- visto il Regolamento Generale di Ateneo, emanato con Decreto Rettoriale n.274/2012 del 18 luglio 2012 e modificato con Decreto Rettoriale n.57/2014 del 13 febbraio 2014, ed in particolare l'articolo 64, comma 1, che prevede che *"le strutture didattiche, previste dall'articolo 8, comma 3, dello Statuto, sono le forme organizzative mediante le quali i Dipartimenti promuovono ed espletano l'attività didattica dei corsi di studio ad essi afferenti e le attività di formazione, nonché quelle rivolte all'esterno correlate ed accessorie ed esercitano altresì le competenze già affidate ai Consigli di corso di studio"* e comma 7, che prevede che *"Il Regolamento che definisce la denominazione della struttura e del suo Presidente, la composizione della struttura e le competenze ad essa delegate, i corsi che ad essa afferiscono nonché le forme di partecipazione dei docenti a contratto, del personale tecnico-amministrativo e degli studenti e delle studen-*



Delibera n. **30/2016** del Consiglio di Amministrazione del **26/02/2016**

pag. 2/6

- tesse alle sue determinazioni, è proposto dal Consiglio di Dipartimento, in conformità con i criteri generali stabiliti dal Senato Accademico, unitamente al Regolamento del Dipartimento”;*
- visto il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con Decreto Rettorale n.276/2013 del 26 giugno 2013;
- visto il Regolamento Didattico d'Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n.487/2013 del 4 novembre 2013;
- visto il Decreto Rettorale n.255/2015 del 4 giugno 2015, con il quale è stato istituito, a decorrere dal 1° novembre 2015, il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media (DISCUI);
- vista la Disposizione del Direttore Generale n.378/2015 del 30 ottobre 2015, con la quale è stato definito il nuovo assetto organizzativo dei servizi dipartimentali;
- vista la delibera n.313/2015 del Consiglio di Amministrazione del 27 novembre 2015, con la quale, in particolare, è stata approvata la proposta di modifica della denominazione dei responsabili delle Scuole attive presso il Dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) ed il Dipartimento di Giurisprudenza (DiGiur), nonché delle Scuole da attivare presso i nuovi Dipartimenti dell'Area Scientifica e dell'Area Umanistica, utilizzando la nuova denominazione di “Presidenti” in luogo di quella attuale di “Coordinatori”;
- considerato che, con la suddetta delibera, il Consiglio di Amministrazione si è raccomandato vivamente che nei Regolamenti delle Scuole sia prevista una composizione delle Commissioni paritetiche docenti-studenti nelle quali figurino docenti e studenti rappresentativi di ciascun corso di studio afferente a ciascuna Scuola;
- vista la proposta di adozione del Regolamento della Scuola di Scienze della comunicazione presso il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media (DISCUI), approvata dal Consiglio di Dipartimento con delibera n.8/2016 del 25 gennaio 2016;
- sentito il Direttore Generale;

DELIBERA

1) di esprimere parere favorevole alla proposta di adottare il testo del Regolamento della Scuola di Scienze della comunicazione del Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media (DISCUI) come di seguito riportato:

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE, STUDI UMANISTICI E INTERNAZIONALI: STORIA, CULTURE, LINGUE, LETTERATURE, ARTI, MEDIA (DISCUI)

Articolo 1

Disposizioni preliminari

1. Il Regolamento della Scuola di Scienze della comunicazione, in conformità alle vigenti normative di legge e dei regolamenti, disciplina l'organizzazione dei Corsi di Studio della suddetta Scuola, afferente al Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media (DISCUI).
2. Per quanto non espressamente disposto dal presente Regolamento, si applicano le norme generali dello Statuto, dei Regolamenti di Ateneo e delle deliberazioni degli organi di governo dell'Ateneo.



Delibera n. **30/2016** del Consiglio di Amministrazione del **26/02/2016**

pag. 3/6

Articolo 2

Competenze

1. La Scuola di Scienze della comunicazione si occupa dell'attività didattica dei corsi di studio ad essa afferenti.
2. Alla struttura didattica di cui al precedente articolo 1, sono attribuite le seguenti competenze:
 - a) proporre al Consiglio di Dipartimento l'offerta formativa dei corsi di studio ad essa relativi;
 - b) esercitare le attività di programmazione e di coordinamento delle attività didattiche per il conseguimento dei titoli di studio e delle altre attività di pertinenza secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo, dal Regolamento del Dipartimento e dal Regolamento del Corso di Studio a essa relativi;
 - c) proporre al Consiglio di Dipartimento l'attivazione e la disattivazione di insegnamenti;
 - d) formulare al Consiglio di Dipartimento proposte e pareri in ordine al Regolamento Didattico di Ateneo riguardo ai Corsi di studio di propria competenza;
 - e) proporre gli incarichi di insegnamento che saranno poi deliberati dal Consiglio di Dipartimento;
 - f) esaminare e approvare i piani di studio degli studenti;
 - g) deliberare sulle carriere degli studenti;
 - h) esprimere pareri e proposte al Consiglio di Dipartimento in ordine alla istituzione di posti di ruolo di professori di prima e seconda fascia e per l'attivazione di procedure selettive per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato; le proposte di chiamata dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori a tempo determinato saranno poi deliberate dal Consiglio di Dipartimento, ai sensi dei vigenti Regolamenti di Ateneo;
 - i) organizzare, su indicazione del Consiglio di Dipartimento, le procedure di verifica periodica della funzionalità, efficienza e corrispondenza degli obiettivi formativi e dell'attività didattica svolta;
 - j) proporre al Consiglio di Dipartimento un eventuale piano di spesa annuale, dettagliato e complessivo;
 - k) proporre al Dipartimento l'attivazione di collaborazioni (occasionalità o di natura coordinata e continuativa) per il supporto alla gestione delle attività didattiche e dell'ufficio stage.
 - l) esercitare ogni altro compito delegato dal Dipartimento di riferimento, o comunque ad esso attribuito dallo Statuto o dai Regolamenti d'Ateneo.

Articolo 3

Coordinamento tra la struttura didattica e il Dipartimento

1. Le decisioni della struttura didattica devono conformarsi ai criteri generali stabiliti dal Dipartimento e non possono essere in contrasto, pena la nullità, con le delibere adottate dal Consiglio del Dipartimento stesso.
2. Disposizioni particolari per il coordinamento dei Corsi di Laurea e di Laurea magistrale promossi da più Dipartimenti sono stabilite nei rispettivi Regolamenti o deliberate dai Consigli dei Dipartimenti interessati e approvate dal Senato Accademico previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.

Articolo 4

Il Presidente

1. Il Presidente della Scuola è un professore ordinario o associato con regime di impegno a tempo pieno, eletto dal Consiglio.
2. E' eletto a maggioranza assoluta dei votanti, nella prima votazione; qualora questa maggioranza non sia raggiunta, si procede al ballottaggio fra i due candidati che, nella prima votazione, hanno ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità è eletto il più anziano in ruolo ovvero, in subordine, il più anziano di età. Le sedute per l'elezione del Presidente sono convocate e pre-



Delibera n. **30/2016** del Consiglio di Amministrazione del **26/02/2016**

pag. 4/6

siedute dal Decano della Scuola, che le convoca con un preavviso di almeno 15 giorni; le candidature dovranno pervenire al Decano entro una settimana prima delle elezioni.

3. Dura in carica tre anni dal momento della nomina ed è rinnovabile una sola volta consecutivamente.
4. Può designare, tra i docenti del Consiglio, un Vice-Presidente che ne fa le veci in caso di impedimento o di assenza, dandone preventiva comunicazione al Direttore del Dipartimento.
5. E' membro di diritto della Giunta di Dipartimento. Qualora il Presidente non sia un membro del Dipartimento, nelle votazioni della giunta avrà solo diritto di voto per le questioni relative alla Scuola di Scienze della comunicazione e all'attività didattica ad essa correlata.
6. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio della Scuola di Scienze della comunicazione e sovrintende alle attività dei Corsi di Studio ad essa afferenti.

Articolo 5

Il Consiglio

1. Il funzionamento della struttura didattica è assicurato da un Consiglio composto da tutti i docenti, compresi quelli a contratto, titolari di un insegnamento ufficiale nei corsi di studio ad essa afferenti, dal Responsabile Didattico del Plesso Giuridico-Umanistico o suo delegato e da un rappresentante degli studenti per ogni corso di laurea.
2. I docenti a contratto partecipano alle sedute del Consiglio con voto consultivo.
3. Ciascun docente può essere titolare di attività formative in diversi corsi di studio e può partecipare, quindi, a più di una struttura didattica.
4. Fa inoltre parte del Consiglio della Scuola una rappresentanza di studenti iscritti ai relativi corsi di studio nella misura di almeno un rappresentante per ogni Corso di Studio eletto dagli studenti e dalle studentesse iscritti per la prima volta e non oltre il primo anno fuori corso al relativo corso ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera h), della Legge n.240/2010. In caso di impossibilità di eleggere un rappresentante per ogni corso di studio, il numero dei rappresentanti non può essere comunque inferiore a due. Le modalità di elezione sono quelle di cui all'articolo 73 del Regolamento Generale di Ateneo. In deroga all'articolo 49, comma 1, del predetto Regolamento il numero di sottoscrizioni necessarie per la presentazione delle liste elettorali risulta essere pari ad almeno dieci. Durano in carica due anni dal momento della nomina e sono rieleggibili una sola volta. In difetto di tale rappresentanza, le eventuali elezioni sono indette dalle strutture didattiche secondo procedure da definirsi, comunque, ai sensi dell'articolo 74, comma 2, del Regolamento Generale di Ateneo.
5. Il Consiglio nomina un docente ordinario o associato referente per ogni Corso di studio afferente alla Scuola, la cui carica ha durata coincidente con quella del Presidente della struttura didattica.
6. Il Presidente può invitare alle sedute del Consiglio il personale tecnico-amministrativo che collabora alle attività della struttura didattica.

Articolo 6

Convocazione e funzionamento del Consiglio

1. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio; sovrintende alle attività dei Corsi di Studio a essa afferenti.
2. Alle procedure di convocazione e di verbalizzazione delle sedute delle strutture didattiche si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni previste per le sedute dei Consigli di Dipartimento.

Articolo 7

Commissione paritetica dei Corsi di Studio



Delibera n. **30/2016** del Consiglio di Amministrazione del **26/02/2016**

pag. 5/6

1. Nell'ambito della struttura didattica è istituita una Commissione paritetica docenti-studenti per ciascun corso di studio, composta da due docenti e da due studenti.
2. I docenti sono nominati dal Direttore del Dipartimento su proposta del Presidente della Scuola tra i professori e i ricercatori, di ruolo e a tempo determinato, titolari di insegnamenti ufficiali nel Corso di Studio.
3. Gli studenti sono nominati dal Direttore del Dipartimento tra gli studenti iscritti al corso di studio, su proposta del Presidente del Consiglio degli Studenti.
4. Ciascuna Commissione paritetica docenti-studenti di corso di studio svolge attività di valutazione, consultazione e controllo sulle attività didattiche e di servizio indirizzate agli studenti del relativo corso di studio. Le risultanze dei lavori della Commissione di cui al periodo precedente sono trasmesse al Gruppo di riesame del corso di studio, alla Commissione paritetica docenti-studenti del Dipartimento e al Presidio di Qualità dell'Ateneo.
5. La durata di ciascuna Commissione paritetica è di due anni dalla sua nomina. Il mandato è rinnovabile una sola volta.
6. Ciascuna Commissione paritetica individua tra i docenti al suo interno un Coordinatore, che la convoca almeno due volte all'anno, definendo l'ordine del giorno delle riunioni.

Articolo 8

Disposizioni finali e entrata in vigore

1. Eventuali modifiche al presente Regolamento sono deliberate dal Consiglio del Dipartimento; la proposta di modifica sarà poi sottoposta al Senato Accademico per l'approvazione, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.
2. Le modificazioni dello Statuto e dei Regolamenti d'Ateneo riguardanti disposizioni del presente Regolamento sono automaticamente recepite ed efficaci.
3. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento si applicano, in quanto compatibili, le norme del Regolamento di funzionamento del Dipartimento, le norme di legge, dello Statuto e dei Regolamenti d'Ateneo.
4. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua emanazione e viene pubblicato all'Albo ufficiale d'Ateneo.

2) di esprimere parere favorevole alla proposta di istituire la seguente struttura didattica presso il Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali: Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media (DISCU):

a) Scuola di Scienze della comunicazione

corsi di studio attivi:

- Laurea triennale in Informazione, Media, Pubblicità (classe L-20, codice 6125, L2)
- Laurea triennale in Informazione, Media, Pubblicità (percorso online) (classe L-20, codice 6127, L2)
- Laurea magistrale in Comunicazione e pubblicità per le organizzazioni (classe LM-59, codice 6011, LM)

corsi di studio ad esaurimento:

- Comunicazione pubblicitaria (classe 14, codice 2282, L2)
- Scienze della comunicazione (classe 14, codice 2284, L2)
- Scienze della comunicazione (classe L-20, codice 6108, L2)
- Editoria, media e giornalismo (classe 13/S, codice 5029, LS)

corsi di studio chiusi:

- Giornalismo (codice 170, D)



Delibera n. **30/2016** del Consiglio di Amministrazione del **26/02/2016**

pag. 6/6

- Scienze della comunicazione (codice 284, L1)
- Scienze dell'informazione e dello spettacolo (classe 14, codice 2283, L2)
- Scienze della comunicazione (classe 14, codice 2386, L2)
- Scienze della comunicazione (percorso online) (classe L-20, codice 6109, L2)
- Comunicazione e pubblicità per le organizzazioni (classe 59/S, codice 5002, LS)
- Editoria e giornalismo (classe 13/S, codice 5003, LS)
- Editoria, informazione e sistemi documentari (classe LM-5 & LM-19, codice 6018, LM)

Motivazione:

La nuova struttura didattica ha il compito di organizzare, promuovere, monitorare e espletare tutte le attività connesse alla gestione dell'offerta formativa relativa alla filiera dei Corsi di laurea di Scienze della comunicazione, nello specifico laurea triennale in Informazione, media e pubblicità (L-20) e laurea magistrale in Comunicazione e pubblicità per le organizzazioni (LM-59), oltre alle attività di formazione, nonché quelle rivolte all'esterno correlate ed accessorie.

La presente delibera viene letta e approvata seduta stante.
